

vari

SPORT

360 Gradi Umbria

LUCA CESARETTI

PERUGIA - In un'annata pallavolistica umbra forse un po' avara di soddisfazioni rispetto alla aspettative,

Champions League della Despar esclusa, con Rpa e la stessa Despar eliminate già nei quarti dei play-off e la **Monini Marconi Spoleto** retrocessa per 1 punto beffardo all'ultima giornata, a tenere alto l'onore del cuore verde d'Italia che schiaccia ci ha pensato **Alessandro Chiappini**, giovane coach della **Sant'Orsola**

Asystel Novara che alla sua prima panchina di A1 da primo allenatore ha saputo subito portare a casa due trofei.

Con il giovane mister perugino abbiamo cercato di fare un bilancio sportivo e non solo di questa sua stagione a Novara, partendo ovviamente dall'ambientamento in questa nuova realtà: "A Novara mi sono ambientato subito, la società è stata molto disponibile e mi ha aiutato parecchio così che non ho avuto alcun trauma. Mi sono trovato subito benissimo sia dal punto di vista professionale che da quello umano".

Spostando l'attenzione sui risultati la stagione è stata sicuramente positiva per Novara ed il suo coach, con il rammarico però di una semifinale dove gli infortuni hanno giocato un ruolo importante: "Dal punto di vista sportivo mi sono trovato a lavorare con atlete di altissimo livello e siamo riusciti

ti a portare a casa due trofei importanti come la Supercoppa e la Top Teams Cup. Gli infortuni di Calloni, Pirv e Cardullo ci hanno condizionato nei play-off dove abbiamo trovato una Bergamo

Supercoppa e Top Teams Cup le gemme della stagione a Novara



Alessandro Chiappini, trentasettenne allenatore perugino, ha da poco concluso la sua prima avventura come tecnico di A1, a Novara. Sotto da sinistra Paola Cardullo, libero di Novara, Massimo Barbolini tecnico della Sirio e Tai Agüero opposta di Novara

Chiappini, discreta la prima

Volley donne: il tecnico perugino, al debutto in A1, ha vinto due trofei



SCUDETTO MANCATO

Gli infortuni di Pirv, Cardullo e Calloni ci hanno condizionato nel cammino dei playoff



LA SIRIO

Ci ha estromesso in Coppa Italia, l'abbiamo incontrata forse nel suo momento migliore



IL FUTURO

Devo ancora parlare con la società. Certo, mi piacerebbe molto rimanere per dare l'assalto al titolo

molto organizzata e compatta che non ci ha lasciato alcuno spazio per provare a riaprire la serie. In Coppa Italia, invece, siamo usciti nei quarti per mano della Despar Perugia, incontrata probabilmente

nel suo miglior momento di forma dell'intera stagione; forse il rammarico più grande della stagione è proprio la Coppa Italia."

E come è nata questa esperienza a Novara per un mister giovane

come Chiappini e con la sua ex squadra, Marsciano, che in estate si lamentò per la sua improvvisa partenza? "In passato ho fatto 5 importantissimi anni come secondo allenatore in A1 con Barbolini e

come Chiappini e con la sua ex squadra, Marsciano, che in estate si lamentò per la sua improvvisa partenza? "In passato ho fatto 5 importantissimi anni come secondo allenatore in A1 con Barbolini e

Cuccarini che mi sono serviti ad accumulare esperienza. Poi sono stato per due anni il primo allenatore di Marsciano in B1 e ciò mi è servito per capire come comportarmi nelle vesti di primo allenatore

Quando Novara mi ha contattato ho riflettuto molto sulla vita e anche i problemi che avrei creato ma poi ho capito che dal punto di vista personale e professionale era una occasione irrinunciabile".

E cosa c'è nel futuro del giovane mister perugino? Continuerà la propria avventura a Novara o scegliere di accasarsi da qualche

altra parte? "Mi incontro a breve con la società per discutere del mio futuro; da parte mia c'è la volontà di rimanere a Novara per ripetere l'esperienza di quest'anno e credo che anche la società sia della stessa idea ma nello sport non si può mai dire mai".

Prima di chiudere, non potevamo non chiedere qualcosa a mister Chiappini sulle voci che vogliono la brasiliana Jacqueline il prossimo anno a Novara per raggiungere nel bel paese il fidanzato Murilo, pezzo pregiato del volleymercato maschile: "Jacqueline è una giocatrice di grande valore e che quindi potrebbe anche far parte del progetto di Novara ma al momento non c'è nulla di fondato in queste voci. Credo che anche il prossimo anno Jacqueline giocherà in Brasile, anche se nell'ultimo periodo è stata offerta un po' a tutte le società italiane di A1".

Prima di chiudere, non potevamo non chiedere qualcosa a mister Chiappini sulle voci che vogliono la brasiliana Jacqueline il prossimo anno a Novara per raggiungere nel bel paese il fidanzato Murilo, pezzo pregiato del volleymercato maschile: "Jacqueline è una giocatrice di grande valore e che quindi potrebbe anche far parte del progetto di Novara ma al momento non c'è nulla di fondato in queste voci. Credo che anche il prossimo anno Jacqueline giocherà in Brasile, anche se nell'ultimo periodo è stata offerta un po' a tutte le società italiane di A1".

PALLAVOLO MASCHILE B1 - NIENTE PLAYOFF

Rammarico in casa Bastia Radici: "Lottato fino in fondo"

BASTIA UMBRA - E' andata così. La Sir Safety Bastia non ce l'ha fatta a centrare sul filo di lana l'obiettivo playoff. I bianconeri hanno chiuso al quinto posto a due sole lunghezze dal Fabriano terzo e sinceramente un po' di rammarico è rimasto. Ma è anche il momento di ricordare che la Sir era società neopromossa e dunque a corto di esperienza nella categoria e che, sin dalla prima giornata, è sempre stata nei primi cinque posti della graduatoria con due mesi da capolista. La stagione, dunque, è finita e tra breve sarà il tempo di programmare quella che verrà, con tutte le ambizioni e l'entusiasmo che da sempre anima la società bastiata, con il presidente Sirci in primis. Per chiudere definitivamente la porta con l'anno 2005-2006 non c'è personaggio migliore di Andrea Radici, tecnico di Città di Castello subentrato a metà stagione ad Erasmo Salemmi. "E' stata una stagione divertente - esordisce l'allenatore tifernate - e difficile. E' stato come andare sulle montagne russe. Da un lato vi è il rammarico di non aver con-

cretizzato le tante vittorie ottenute e di non aver raggiunto i playoff, dall'altro resta la soddisfazione di aver lottato fino in fondo e di aver fatto tutto il possibile sotto il profilo dell'impegno. Il nostro limite è stato quello della continuità nella qualità del nostro gioco. Negli scontri diretti non abbiamo quasi mai perso, però contro formazioni di bassa classifica abbiamo lasciato per strada tanti punti che ci sono costati cari". Dal punto di vista strettamente personale Radici è comunque molto soddisfatto. "Per me è stata un'esperienza positiva. La società e l'ambiente sono in forte crescita ed entusiasmanti. Tutto ciò me lo hanno trasmesso ed io mi sono fatto contagiare più che volentieri". Il campionato è finito solo due giorni fa e per pensare alla prossima stagione ci sarà certamente tempo più avanti, ma Radici esterna con piacere il suo pensiero attuale. "Io resterei volentieri. In questa categoria penso di poter essere un buon riferimento per una squadra di vertice. Avrò modo di parlare con il presidente, ma se ci sono le condizioni..."

LA TAPPA DEL CAMPIONATO REGIONALE

Grande enduro a Gualdo Spigarelli è profeta in patria

GUALDO TADINO - Dopo le prime due gare in trasferta nel Lazio il Campionato Regionale di Enduro torna finalmente in Umbria. Infatti, mentre lo scorso anno alcune gare dell'Umbro erano state accorpate a quello Marchigiano, quest'anno si è optato per l'accoppiamento con quello laziale. La gara che si è svolta Domenica a Gualdo Tadino comunque riguardava esclusivamente la nostra regione, ma nonostante il "tradimento" è stata massiccia la presenza dei sempre graditi cugini marchigiani. I 120 partenti sono quindi stati la giusta ricompensa per il Moto Club Gualdo Tadino, che si conferma ottimo organizzatore di eventi sportivi. Il percorso di circa 40 chilometri si sviluppava sulle colline del circondario e si è rivelato molto gradito ai piloti che lo hanno percorso ben quattro volte, (l'ultimo giro, come previsto dalla gara, era ridotto a 20 chilometri), con l'ultima parte che comprendeva la speciale cronometrata cross test sita in zona Rigali. Tra i partenti c'era anche Roberto Bazzurri, che ha partecipato alla gara in veste di

apripista fuori classifica; sempre gradita la presenza del campione Perugino nelle gare regionali dai colleghi ed organizzatori.

L'aria di casa ha fatto bene a Luca Vecchi, che sebbene titolare di una carta d'identità rilasciata ad Arezzo, è da anni licenziato con club umbri, ultimo dei quali quello folignate. Dopo entusiasmanti battaglie sul filo dei secondi nella prova speciale, alla somma dei tempi Vecchi risulterà il più veloce. Dietro di lui si piazzano i marchigiani Jonathan Bocci e Graziano Ronca, mentre quarto è Matteo Cantoni, l'altro forte pilota del Moto Club Foligno attuale leader della classifica di Campionato, ora tallonato più da vicino proprio dal compagno di squadra. Insieme a Vecchi, che si aggiudica anche la 450 4T, vincono le varie classi Jonathan Bocci (125 2T), Davide Bagaglia (250 2T), Marco Antonella (250 4T) e Luca Mosciatti (50 CC). Bellissimo inoltre il duello nella 500 4T, con il pilota di casa del club Gualdese Stefano Spigarelli che batte di misura Juri Forini.

PALLAVOLO GIOVANILE - PARLA IL TECNICO FAMMELUME

Giovani della Rpa alla ribalta Finali nazionali vicine

PERUGIA - Mentre la serie A1 aspetta i nomi che la traghetteranno nella stagione 2006-2007, la quinta nel massimo campionato, Perugia si coccola i suoi gioiellini. Stiamo parlando del settore giovanile, anima e motore della società biancorossa. Abbiamo chiesto ad Alessandro Fammelumme, direttore tecnico del vivaio perugino, un quadro dell'attività giovanile. "Fino ad ora - esordisce il tecnico marchigiano - abbiamo coniugato i risultati con gli obiettivi: siamo in finale under 18, abbiamo sfiorato quella di under 20 (peccato non essere stati al completo) e sabato prossimo cominciamo i play off di serie C (ci siamo classificati quarti con 9 punti in più dello scorso anno). In più abbiamo riconfermato il titolo regionale under 14 e con la 16 portato avanti un programma biennale". Ma il risultato più prestigioso è sicuramente la finale nazionale che vedrà Gradi e compagni giocare il tutto per tutto tra poco più di un mese (dal 15 al 18 giugno) a Cervia e Cesenatico. "Stiamo disputando una serie di amichevoli con squadre di serie B

per provare la squadra insieme al suo palleggiatore, Ivan Zaytsev, che in serie C non gioca. Siamo determinati a giocare per una medaglia, consapevoli che sulla carta solo Treviso è superiore, ma convinti che sono ragazzi di 17 anni anche loro e non si sa mai...". Le soddisfazioni però viaggiano anche in termini di individualità e sapere che Zaytsev è sotto l'osservazione diretta di Montali, che Cesare Gradi è stato convocato in nazionale Juniores e che altri 4-5 ragazzi sono in odore di convocazione (tra Juniores e Pre Juniores) è gratificante, per Perugia e per chi li allena.

CALCIO GIOVANILE: PROVINO DELL'ASCOLI OGGI A PRETOLA

PERUGIA - La Italian Football Academy, nell'ambito del progetto Ascoli Soccer Academy, terrà oggi alla "Renascita" di Pretola un provino per calciatori nati negli anni 1992 e 1993. Al provino prenderanno parte i migliori talenti della nostra regione. Pretola diverrà infatti centro scouting nazionale dell'Ascoli Calcio.